



CONFINDUSTRIA
VENETO EST

Area Metropolitana
Venezia Padova Rovigo Treviso

Le comunità di energia rinnovabile

Mestrino 15/03/2023



**CONFINDUSTRIA
VENETO EST**

Area Metropolitana
Venezia Padova Rovigo Treviso

Le comunità di energia rinnovabile

Maria Letizia Thiene

Referente Delegazione Ovest Colli

Un territorio unico, 5.000 Imprese, una grande Associazione

Dal 1 gennaio 2023 gli imprenditori delle province di Venezia, Padova, Rovigo e Treviso hanno unito le loro forze per dare vita a Confindustria Veneto Est, una grande organizzazione a rete di sedi con 5.000 aziende aderenti.

Per dimensioni è la seconda associazione territoriale del sistema Confindustria cui partecipano le imprese della manifattura, dei servizi e delle costruzioni.

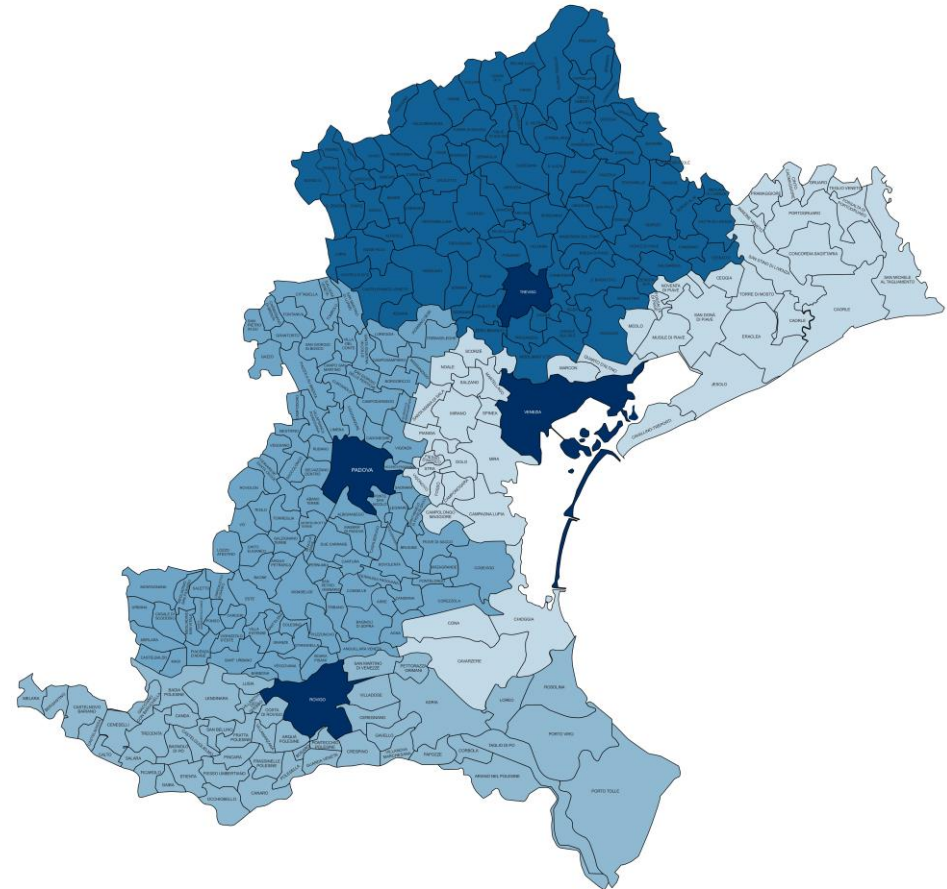
L'obiettivo di questo grande e innovativo progetto associativo è concorrere a sostenere il sistema territoriale locale nella sfida della Quarta Rivoluzione Industriale. I mercati, la tecnologia, i robot, l'intelligenza artificiale e l'internet delle cose, insieme all'internazionalizzazione e al reshoring stanno cambiando le fabbriche, il lavoro e la società veneta.

La Mission di Confindustria Veneto Est è sia l'affiancamento delle imprese in questa grande trasformazione, sia l'impegno per sollecitare una politica industriale – regionale e nazionale – in grado di supportare efficacemente le aziende nel loro cambiamento.



L'Area vasta : Venezia, Padova, Rovigo, Treviso

- OCCUPATI **1.216.000**
- OCCUPATI INDUSTRIA **28,2%**
- OCCUPATI COSTRUZIONI **5,6%**
- OCCUPATI SERVIZI **63,5%**
- DISOCCUPAZIONE **5,7%**





**CONFINDUSTRIA
VENETO EST**

Area Metropolitana
Venezia Padova Rovigo Treviso

Area Energia

Rino Dal Pos

Area Politiche Industriali, Energia e Sostenibilità

Area Energia

azioni

- Informazione (canale NEI, sito, ecc) e convegni sui temi dell'energia
- Relazioni con ARERA, GSE e GME;
- Consulenza per verifica di congruità e correttezza della fatturazione;
- Rilancio funzioni di intermediazione di commodities energetiche (gruppi di acquisto, accordi quadro);
- Supporto nello sviluppo di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER);
- Sviluppo di progetti sull'idrogeno verde e altri vettori energetici rinnovabili.

Area Energia

Responsabile

Elena Bonafè

041/5499223

e.bonafe@confindustriavenest.it

Matteo De Martin Topranin

0422/294250

m.demartin@confindustriavenest.it

Rino Dal Pos

049/8227183

r.dalpos@confindustriavenest.it

Segreteria

Luisa Madotto

0422 294208

lmadotto@confindustriavenest.it

Indirizzo email generale:

energiasostenibilita@confindustriavenest.it

Smart Factory Manager

Francesca Rossetto

francesca.rossetto@forema.it

+39 3426363408

Energy Specialist

Marco Vesentini

marco.vesentini@forema.it

+39 3484192781

Le comunità energetiche i primi passi

EUROPA: in Germania ce ne sono quasi 1.800, 700 in Danimarca e 600 in Olanda.

ITALIA: 35 comunità operative, 41 in itinere e 24 che muovono i primi passi

VENETO: 11 cer venete.

PROVINCIA DI PADOVA : i Comuni di Vigonza, Tribano e Baone stanno realizzando lo studio di fattibilità.



CONFINDUSTRIA
VENETO EST



**CONFINDUSTRIA
VENETO EST**

Area Metropolitana
Venezia Padova Rovigo Treviso

Le comunità energetiche normativa di riferimento

Matteo De Martin Topranin

Area Politiche Industriali, Energia e Sostenibilità

Le comunità energetiche e l'autoconsumo normativa di riferimento

La norma italiana è il decreto legislativo n. 199/2021 che recepisce la direttiva UE 2018/2001 («RED II»):

- all'articolo 31 regola le condizioni per le «CER»: i consumatori **possono associarsi in comunità energetiche rinnovabili per divenire autoconsumatori** – sistemi di autoconsumo collettivo sottesi alla stessa cabina primaria
- all'articolo 30 regola i sistemi di autoconsumo
 - individuale anche a distanza: un cliente utilizza la rete per collegare siti di produzione e di consumo (comma 1, lettera a), punto 2)) sottesi alla stessa cabina primaria
 - collettivo: più clienti ubicati nello stesso edificio associati per divenire autoconsumatori (comma 2)

Le comunità energetiche rinnovabili «CER»

La comunità energetica rinnovabile è un **soggetto giuridico** e può essere composta da

- persone fisiche
- piccole e medie imprese
- enti territoriali o autorità locali (ad es. i Comuni)

La partecipazione alla comunità di energia rinnovabile non può costituire l'attività commerciale e industriale principale. La comunità energetica non persegue profitti finanziari.

Le comunità energetiche rinnovabili obiettivi

Obiettivo della comunità energetica rinnovabile è fornire **ai suoi componenti o alle aree locali** in cui opera la comunità benefici:

- ambientali
- economici
- sociali



Le comunità energetiche rinnovabili perimetro

Perimetro della comunità energetica si definisce quando

- i punti di prelievo dei consumatori (almeno due soggetti consumatori)
- e
- i punti di immissione degli impianti da fonti rinnovabili (impianti fotovoltaici di almeno un produttore)

sono ubicati su reti elettriche **sottese alla medesima cabina primaria**



Le comunità energetiche rinnovabili

potenza degli impianti

I soggetti partecipanti alla comunità energetica **(tutti o solo alcuni)** producono energia da impianti alimentati da fonti rinnovabili (fotovoltaico, biomassa, biogas) di **potenza** (per singolo impianto) **uguale o inferiore a 1 MW**

L'energia è condivisa per l'autoconsumo istantaneo, che può avvenire anche attraverso sistemi di accumulo realizzati nel perimetro della comunità energetica.

Le comunità energetiche rinnovabili

composizione

I componenti della comunità energetica sono

- **I consumatori:**
 - persona fisica o giuridica (PMI) che preleva l'energia elettrica per la quota di proprio uso finale;
 - intestatario della bolletta elettrica che mantiene attiva utilizzando il proprio venditore di energia.
- **I produttori:**
 - persona fisica o giuridica che produce l'energia con propri impianti fotovoltaici a biomassa o biogas
 - può essere un soggetto che vende l'energia, in questo caso non può essere membro della comunità.

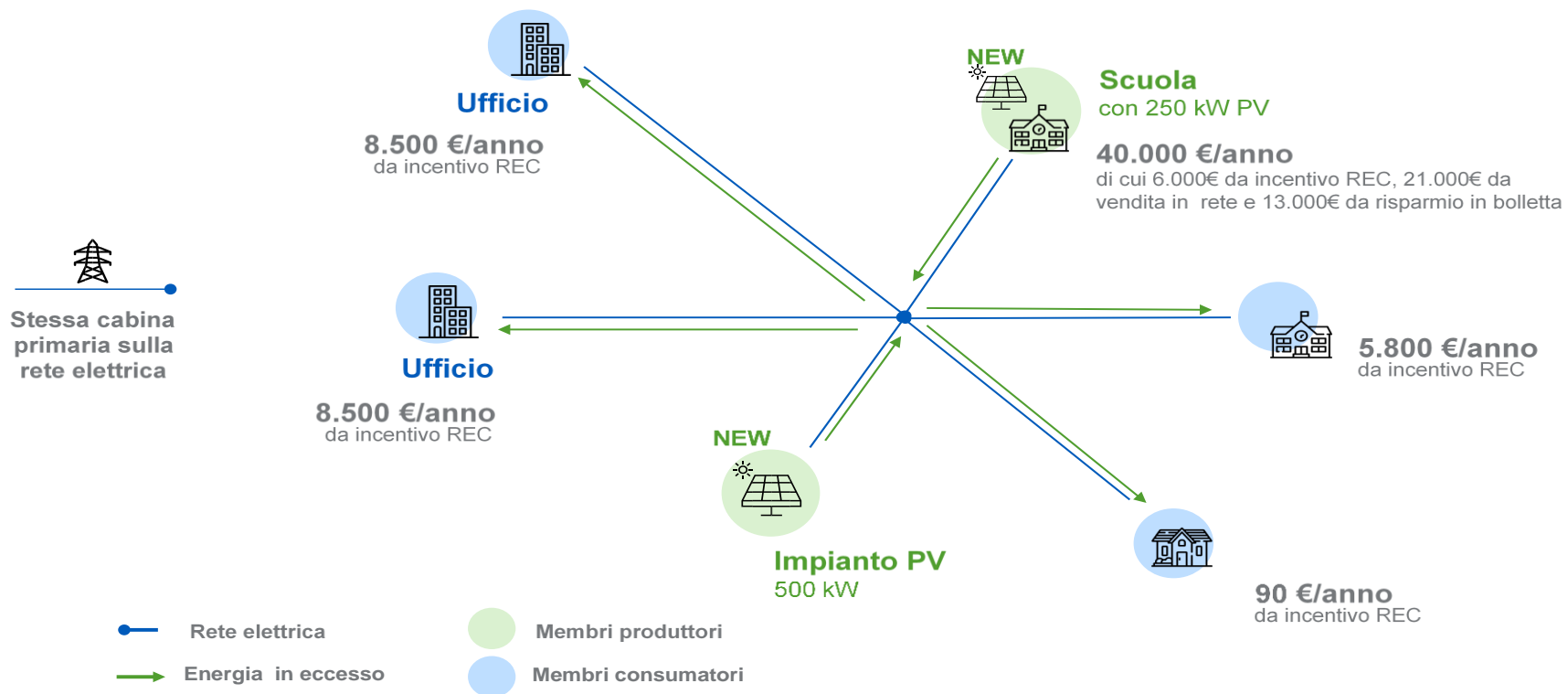
Il produttore può essere anche consumatore: «**prosumer**»

Le comunità energetiche rinnovabili funzionamento

- Vengono **installati uno o più impianti** di produzione di energia rinnovabile;
- I **partecipanti alla comunità assorbono energia dalla rete** ed hanno libera scelta sul contratto di vendita dell'energia e sul fornitore;
- L'energia rinnovabile immessa in rete dagli impianti fotovoltaici e consumata contestualmente da uno o più partecipanti è detta **energia condivisa**
- **Sull'energia condivisa** i componenti della comunità hanno un incentivo definito con d.m. del Ministero dell'ambiente e della Sicurezza energetica

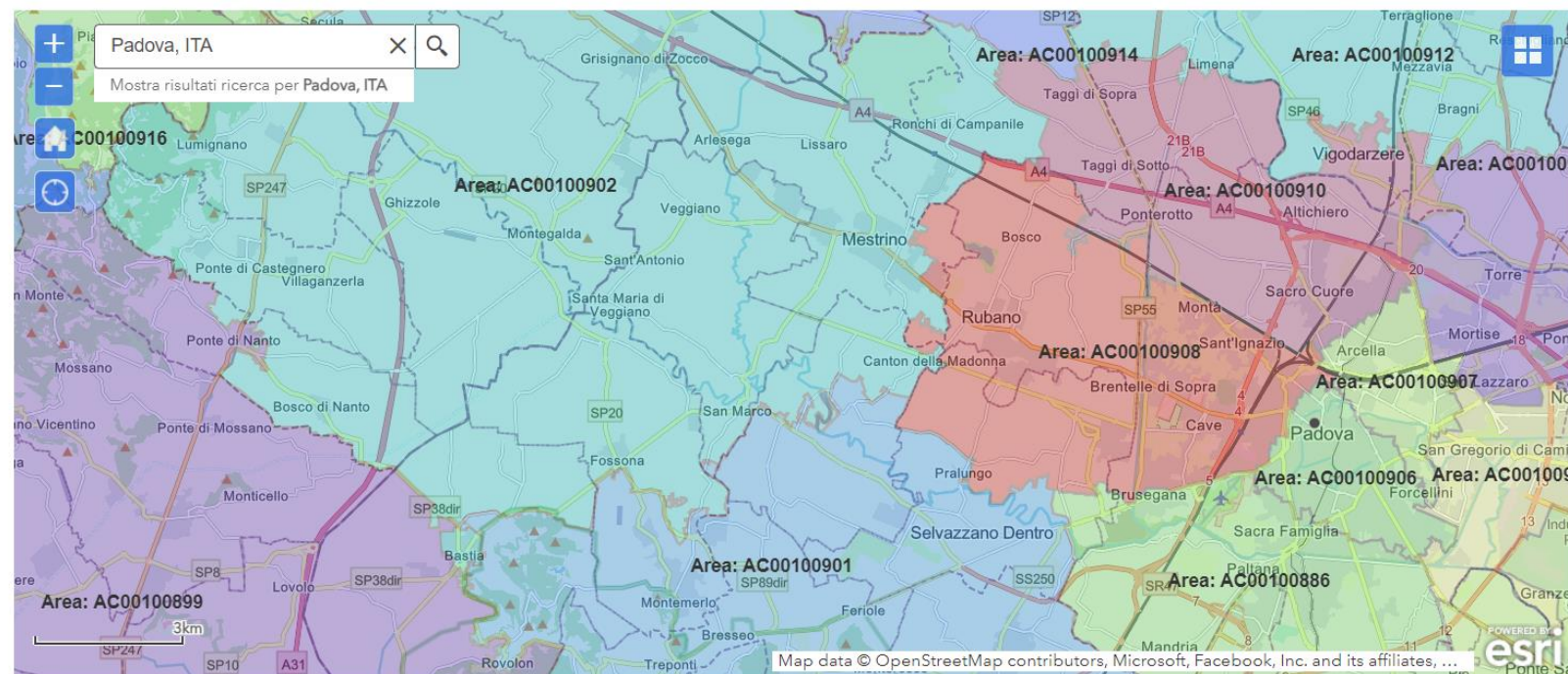
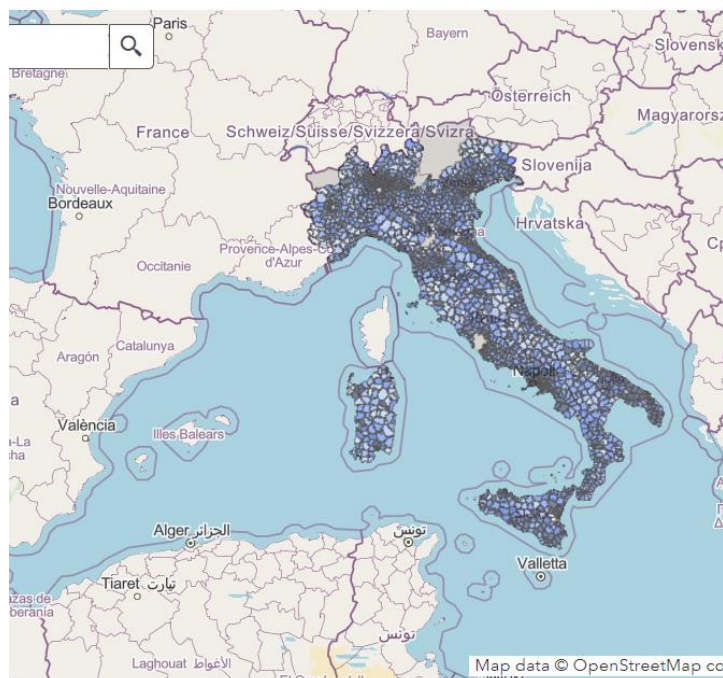
Le comunità energetiche rinnovabili

esempio



Le comunità energetiche rinnovabili strumenti

e-distribuzione ha messo on line un tool per l'identificazione dell'area entro la quale costituire la CER



Le comunità energetiche rinnovabili

fasi per la creazione

- Identificare i soggetti potenzialmente membri;
- Dimensionare e progettare gli impianti di produzione;
- Valutare il potenziale economico per i membri sulla base della configurazione ottimale degli impianti/consumi (dati orari dei consumi incrociati con la produzione)
- Definizione e sottoscrizione del contratto della Comunità energetica con le regole di ripartizione e della sua gestione
- Registrazione della Comunità energetica sul portale del GSE
- Realizzazione dell'impianto/impianti
- Manutenzione ordinaria
- Consuntivazione mensile dei consumi e degli incentivi e loro corresponsione ai membri della comunità

Il decreto ministeriale sulle «CACER»

Il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ha emanato il decreto con cui definisce

- le modalità di accesso e di calcolo **all’incentivazione sulla quota di energia condivisa**
- le modalità per la **concessione di contributi a fondo perduto** per la realizzazione degli impianti da fonti rinnovabili

Il DM è pubblicato sul sito del MASE www.mase.gov.it e sulla GU viene data notizia con avviso della sua pubblicazione

«CACER» cosa sono?

L'incentivo e il contributo a fondo perduto sono concessi alle

- **CACER = Configurazioni di Autoconsumo per la Condivisione dell'Energia Rinnovabile**

Le CACER comprendono

- le **CER**: soggetto giuridico composto da almeno 2 consumatori e 1 produttore aggregati per condividere l'energia nell'ambito della stessa cabina primaria;
- I **sistemi di autoconsumo individuale anche a distanza**: un cliente utilizza la rete per collegare siti di produzione e di consumo sottesi alla stessa cabina primaria
- I **sistemi di autoconsumo collettivo**: più clienti ubicati nello stesso edificio associati per divenire autoconsumatori

Tariffa incentivante sull'energia condivisa

L'incentivo viene riconosciuto ai componenti della CER

- sulla quota di **energia condivisa**
- è erogato dal **GSE** (Gestore dei Servizi Energetici S.p.A)
- per **20 anni dalla data di entrata in esercizio commerciale** degli impianti della CER cioè dalla data comunicata al GSE relativa al primo funzionamento dell'impianto in parallelo con il sistema elettrico
- fino al raggiungimento di **potenza incentivata di 5 GW e non oltre il 31 dicembre 2027**

Importi dell'incentivo

L'incentivo viene riconosciuto ai componenti della CER

- Per impianti di potenza > 600 KW
 - fino ad un importo **massimo di € 100 MW/h**
- Per impianti di potenza > 200 KW e < 600 KW
 - fino ad un importo **massimo di € 110 MW/h**
- Per impianti di potenza ≤ 200 KW
 - fino ad un importo **massimo di € 120 MW/h**

Per il Veneto si applica un **fattore di correzione** in quanto area con minore insolazione **di € + 10 MW/h**

Domanda di accesso all'incentivo

L'incentivo deve essere richiesto

- **entro 90 giorni** successivi alla data di entrata in esercizio degli impianti (primo funzionamento dell'impianto in parallelo con il sistema elettrico). Il ritardo nella richiesta comporta la perdita del diritto all'incentivo per il periodo che va dalla messa in esercizio dell'impianto e il primo giorno del mese successivo alla comunicazione
- con procedura informatica prevista dal sito www.gse.it

Il GSE ha 3 mesi dalla richiesta per valutare la completezza della documentazione e attribuire la tariffa

Esclusioni dall'incentivo

Non è possibile accedere all'incentivo

- alle imprese in difficoltà (secondo la definizione della Comunicazione UE C249 del 31 luglio 2014)
- ai soggetti per cui ricorrono i motivi di esclusione secondo il codice degli appalti (art. 80 del d.lgs. 50/2016)
- ai soggetti cui siano applicate le misure di prevenzione del «codice antimafia» (art. 67 del d.lgs. 159/2011)
- Alle imprese su cui pende un ordine di recupero per incentivi percepiti illegalmente
- ai progetti relativi all'idrogeno che comportino emissioni di CO₂ > 3 tCO₂eq/tH₂
- per la quota di energia prodotta da impianti che hanno accesso al superbonus

Contributi in conto capitale

PNRR – missione 2, componente 2, investimento 1.2

I contributi in conto capitale sono concessi alle CACER

- nei Comuni con popolazione < 5.000 abitanti
- fino ad un massimo del 40% dei costi ammissibili per la realizzazione di impianti o potenziamento degli esistenti
- **già regolarmente costituite**
- per impianti che devono **entrare in esercizio entro 18 mesi dalla presentazione della richiesta** e comunque non oltre il 30 giugno 2026

Condizione di ammissibilità degli impianti

Siano impianti

- che rispettino i criteri ambientali previsti dal «DNSH» (Do Not Significant Harm) – per biogas e biomassa i criteri sono elencati in allegato 3 al d.m.
- che abbiano un costo massimo di investimento pari a
 - € 1.500/KW per impianti fino a 20 KW
 - € 1.200 per impianti > 20 KW e fino a 200 KW
 - € 1.050 per impianti > 200 KW
- per cui l'avvio lavori sia successivo alla presentazione della domanda al GSE
- in possesso del titolo abilitativo per la costruzione e l'esercizio, se necessario
- in possesso del preventivo di connessione alla rete elettrica accettato

Presentazione delle domande di contributo

Le domande sono presentate sul sito del GSE www.gse.it.

Lo sportello

- aprirà entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del dm
- chiuderà il 31 marzo 2025 salvo esaurimento delle risorse pari a 2,2 miliardi di euro

Cumulabilità tra tariffa incentivante e contributo in conto capitale

Se la CACER beneficia di contributo in conto capitale

- l'incentivo è ridotto proporzionalmente all'entità del contributo concesso (se il contributo è del 40% l'incentivo è ridotto del 40%)

La riduzione dell'incentivo non si applica per l'energia condivisa da punti di prelievo di Enti territoriali, religioni del terzo settore e di protezione ambientale.



**CONFINDUSTRIA
VENETO EST**

Area Metropolitana
Venezia Padova Rovigo Treviso

Energia variabile strategica: Energy Performance Management

Rossetto Francesca

Smart Factory Manager di Fòrema

Flussi di Energia e di Dati

Le CER sono un ottimo esempio di **rete di dati** oltre che di scambio di energia.

Per gestire in modo efficace ed efficiente i flussi di scambio bisogna avere **consapevolezza delle proprie necessità energetiche** al fine di riversare o assorbire energia contribuendo alla CER in modo ottimale.

A questo proposito diventa quindi necessario **conoscere i propri consumi**, il loro **andamento dinamico** nel tempo **in relazione agli eventi produttivi**, il valore dell'energia lungo tutti i processi aziendali, sia autoprodotta che approvvigionata.

L'uso razionale dell'energia nelle aziende

ha tre componenti:

TECNOLOGIA



GESTIONE

COMPORAMENTO



CONFINDUSTRIA
VENETO EST

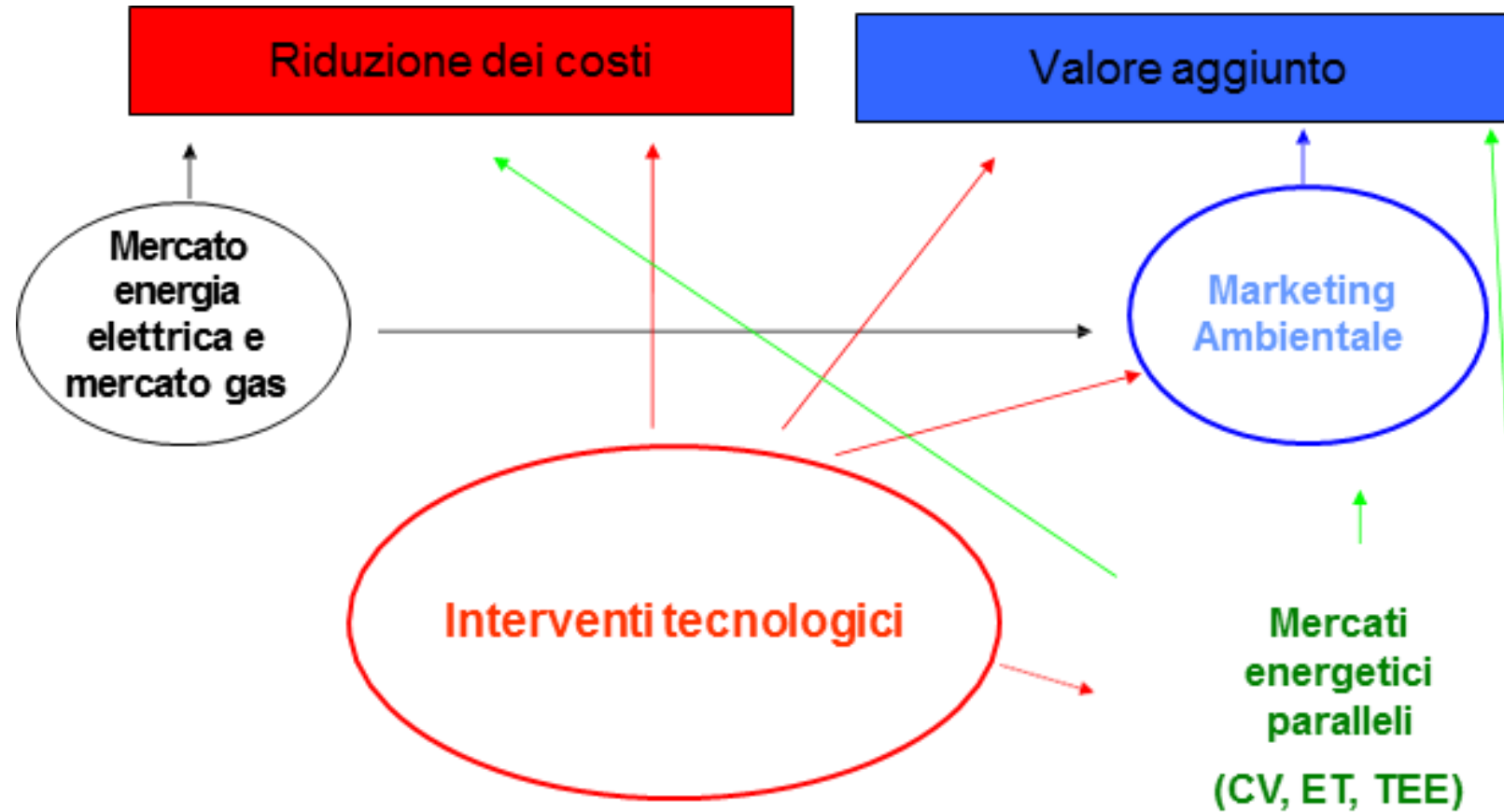
fòrema

Energia: da costo incontrollato a variabile strategica

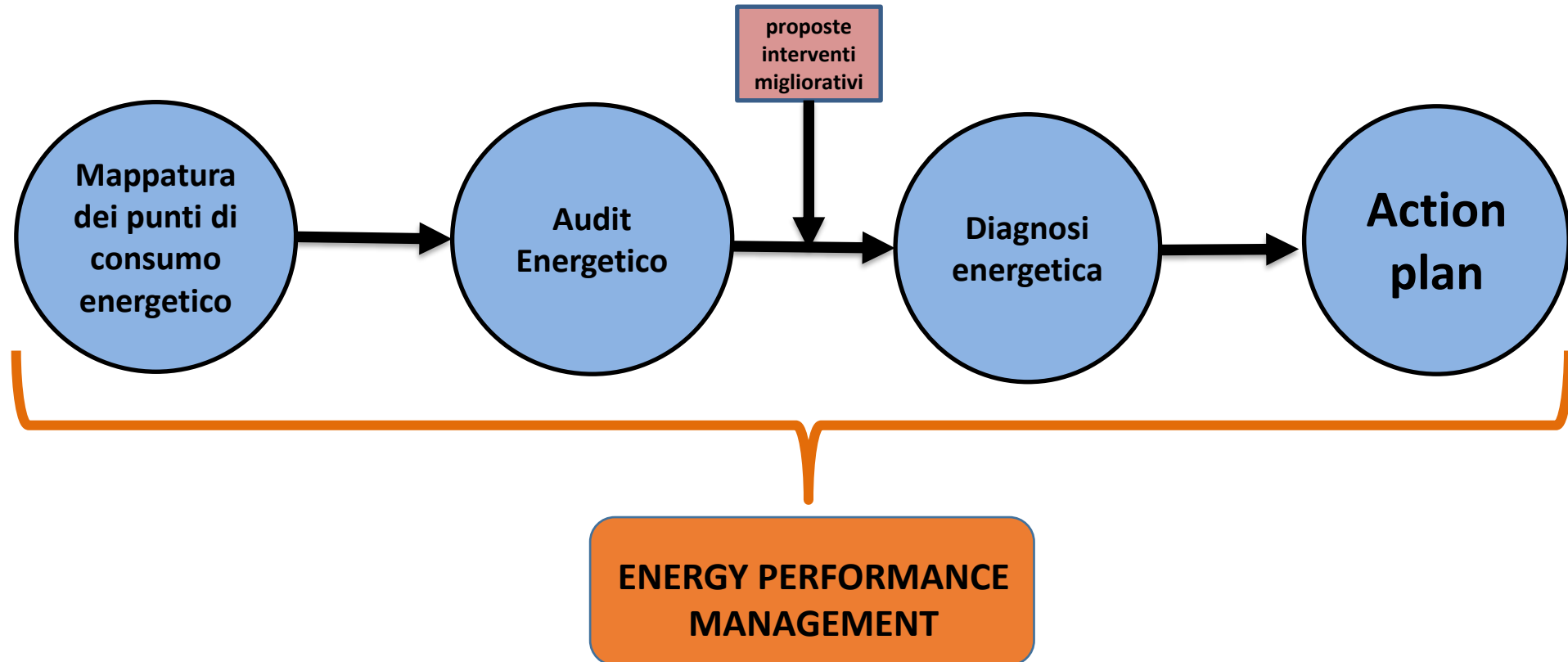
1. costo inevitabile e incontrollato
2. costo controllato
3. costo “pianificato”
4. costo “pianificato” + valore aggiunto



Strategia Energetica Aziendale



Analisi dinamica



Roadmap

0. Overview sito & Disegno Report:

- Architettura dei dati funzionali agli obiettivi definiti
- Parametri da monitorare e indicatori di performance

2. Analisi dei consumi energetici:

- integrazione dei dati di consumo nell'architettura in EEPM con relativa reportistica

4. Definizione della strategia

- Action Plan per la riduzione dell'impatto energetico e ambientale

1. Metering

- mappatura dei punti di generazione dei dati
- Scelta ed adozione di strumentazione dedicata (scouting tecnologico)
- disegno del flusso delle informazioni e verifica della copertura del plant
- Supporto all'installazione dei sensori
- ordine e pulizia del dato

3. diagnosi energetica aziendale:

- energy performance management

5. Valutazione criteri e considerazione dell'inserimento in una CER

